



Scuola Primaria "E. De Amicis" Latisana, classi a tempo pieno quarta A e quarta B



IL LAVORO IN REDAZIONE

All'inizio abbiamo cominciato il lavoro del giornalino con qualche dubbio. Ci chiedevamo infatti: "Riusciremo a trovare gli argomenti?"

Saremo in grado di lavorare nel grande gruppo della redazione? A collaborare con i nostri amici? A trovare idee interessanti da condividere? A ideare disegni e didascalie di accompagnamento per ogni articolo? E a scrivere utilizzando correttamente i programmi del computer?"

Beh! Ci stiamo provando!

Non sempre però è tutto rose e fiori! Ogni tanto ci dimentichiamo di salvare il lavoro sul pc. Qualche volta discutiamo e non siamo sempre d'accordo sulle scelte da fare. Anche i disegni che facciamo a volte sono il risultato di diversi tentativi.

Però, quando è uscito il primo numero ci siamo sentiti soddisfatti e anche meravigliati e abbiamo pensato: "Ma allora siamo capaci!"

E' con questo entusiasmo che ci siamo attivati per realizzare il secondo numero.

La redazione di 4^A e 4^B

La prima pagina

E' arrivato l'inverno

Quando giunge dicembre, arriva un periodo speciale!

Questo mese ci fa pensare a paesaggi innevati e ai bambini felici che si lanciano le palle di neve.

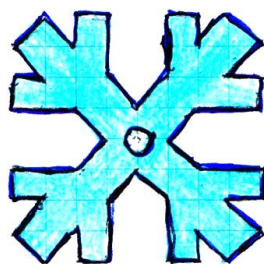
Come sarebbe stato bello, quest'anno, fare a scuola una divertente battaglia con la neve. Sicuramente sarebbe stato fantastico costruire un bel pupazzo panciuto. E invece le giornate sono state piuttosto calde e, in alcuni giorni, c'era una cupa e fastidiosa nebbia.

Ma noi, come dei segugi, sentivamo l'aria del Natale. Gli addobbi, le decorazioni, i biglietti d'auguri, i canti a teatro, le vacanze, la notte di Natale e le sorprese dei regali ci hanno donato momenti felici.

Le vacanze sono state bellissime: qualcuno di noi ha fatto lunghe passeggiate in spiaggia insieme ai cani che scorrazzavano liberi, altri hanno fatto dei viaggi sorprendenti in città d'arte dove hanno ammirato monumenti e palazzi sontuosi; alcuni compagni sono andati a sciare sulle piste innevate in montagna. Qualcuno è rimasto a casa e ha potuto fare cose che solitamente non riesce a fare durante il periodo scolastico, specialmente stare con i parenti e gli amici.

Comunque l'inverno non è ancora finito: può darsi che arrivi una spruzzatina di neve. Speriamo!

Testo collettivo di tutta la redazione



In questo numero:

Il lavoro in redazione	1
E' arrivato l'inverno!	1
Il diluvio	2
Le regole d'oro dell'amicizia	2
Il profumo del Natale	3
Conta delle stelle	3
Acrostico : INVERNO	3
La giornata della memoria	4
Buon compleanno	4

Il mito dei Sumeri

Il diluvio

Si racconta che in origine le divinità fossero molto contente del lavoro dei primi esseri umani. Quando però la popolazione aumentò, il dio del vento Enlil cominciò ad infastidirsi per il troppo rumore che facevano gli esseri umani perchè impediva alle divinità di riposare in pace. E così brontolava: "Quanto chiasso fanno questi uomini! Ma ora li sistemo io!".

Per fare in modo che potesse tornare il silenzio, Enlil convinse le altre divinità a provocare sulla Terra un terribile diluvio. Prima che fosse troppo tardi, Enki, dio dell'acqua e della giustizia, avvertì del pericolo Utnapishtim, il più saggio tra gli esseri umani, del piano delle divinità: "Stai attento! Sta arrivando un'inondazione! Suvvia, mettiti in salvo al più presto!"



Enki suggerì a Utnapishtim di costruire una grande barca, per mettere in salvo le persone a lui care e qualche animale. Quando il diluvio arrivò, inondò la terra di Sumer per sette giorni, ma grazie all'impresa eroica di Utnapishtim alcuni esseri umani si salvarono, garantendo la sopravvivenza del genere umano. Utnapishtim divenne un eroe e ricevette dagli dei il dono dell'immortalità.

Testo riadattato dalla redazione



Le regole d'oro dell'amicizia

1. Portare rispetto alle persone.
2. Volersi bene.
3. Essere gentili gli uni con gli altri.
4. Essere leali con gli altri per avere la loro fiducia.
5. Saper aiutare gli altri: consolare, tirare su di morale.
6. Saper ascoltare gli altri.
7. Saper stare insieme: stare vicino, condividere il tempo, parlare, divertirsi...
8. Riuscire a scusare, perdonare e fare la pace.

Redazione 4^A e 4^B

L'angolo della poesia

Conta delle stelle

*Su nel cielo tante stelle,
tutte lucenti, tutte belle.
Una di loro scende giù,
presto, presto prendila tu!
Cinque salti devi fare,
piglia la Stella Polare!
Uno, due, tre . . .
Quattro, cinque, tocca a te!*

Testo collettivo 4^B



Il profumo del Natale

Questo è il profumo del Natale,
entra nelle case, sale le scale;
gira per le stanze dolcemente,
ci apre il cuore e la mente.
Ci lascia un dono raro:
l'amore per ogni nostro caro.
Trasforma ogni pensiero strano
in un bell'augurio che nasce pian piano.
Anche noi ora diversi siamo:
attesa, sorpresa, calore sentiamo.
Dall'animo cresce un'insolita gioia
che scaccia via la rabbia e la noia.

Testo collettivo 4^B

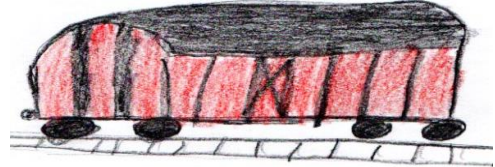


Testo collettivo 4^A

La giornata della memoria

Abbiamo ascoltato la testimonianza di una persona che ha vissuto direttamente la terribile esperienza dei campi di concentramento, la senatrice **Liliana Segre** (fonte Youtube TV 2000). Lei ha raccontato che, quando aveva otto anni, è stata espulsa dalla sua scuola a causa delle leggi razziali emanate anche in Italia. Infatti lei era ebrea: furono anni difficili per lei e la sua famiglia.

Quando aveva tredici anni venne arrestata e poi venne deportata con un treno ad Auschwitz in Polonia con il papà e il nonno. Tutte le persone in quel treno merci erano ebrei come lei e non immaginavano cosa sarebbe successo. Il viaggio fu terribile perché non avevano né acqua, né cibo.



Ma quando giunse dopo quasi una settimana di treno al campo di concentramento, si accorse che era un luogo orrendo. Le persone lì pativano la fame, il freddo, la mancanza d'igiene. Lei in quella situazione provava paura e stupore per quello che vedeva: infatti poteva capitare che alcune persone venissero uccise per niente, o che venissero obbligate a fare lavori pesanti ed inutili, oppure che venissero portate ai forni crematori.





La senatrice pensa di essere stata fortunata perché lei andava a lavorare in una fabbrica fuori dal campo di concentramento e rientrava al campo solo alla sera quando finalmente riceveva un pezzo di pane. La notte, nella sua baracca, sentiva le grida delle persone disperate, soprattutto quelle dei genitori che chiamavano i loro figli.

Nel gennaio del 1945, i tedeschi, temendo di venire catturati dai russi, scapparono dal lager portandosi dietro un gruppo di prigionieri, tra cui Liliana: dovevano andare in Germania a piedi e il viaggio durò diversi mesi. Alla fine di quella lunga marcia, lei aveva avuto la possibilità di vendicarsi usando una pistola contro un soldato tedesco, ma decise di non farlo perché lei non era un'assassina come i suoi carnefici.

Testo di tutta la redazione

Auguri di buon compleanno!

Nel mese di dicembre :	Nel mese di gennaio :
	
18 Charbel 18 Marco 20 maestra Barbara T.	13 maestra Lara F. 17 Lorenzo 22 Matilde

Redazione del primo quadrimestre:

Cannavo P. Liam – Capursi Denise – De Fanti Simone – De Laura Lorenzo – Falcomer Aurora – Fedrigo-Peressutti. Fausto – Gemmo Aurora – Mjekerzaku Denis – Piku Samanta – Primavera Antonio – Rossi Christian – Russo Francesca – Santorso Ginevra – Scussolin Mathias – Spangaro Marco – Tagirta Mattia – Tisiotto Filippo – Trematerra Martina V. – Trivillin Sara – Trivini Bellini Matilde – maestra Gobbato Clara